

Documento Programmatico Previsionale 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 ottobre 2019, e sul quale l'Assemblea dei Soci ha espresso all'unanimità parere favorevole in data 24 ottobre 2019; approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2019.

Indice

1. Gli Organi Statutari	Pag. 3
2. Premessa	Pag. 5
3. Il ruolo della Fondazione	Pag. 7
4. I settori di intervento gli obiettivi e le linee programmatiche	Pag. 9
5. Gestione patrimonio:strategie di investimento adottate e preconsuntivo 2019	Pag. 20
5.1 L'andamento dei mercati finanziari	Pag. 20
5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31.08.2019	Pag. 22
5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2019	Pag. 33
5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione	Pag. 34
6. L'attività istituzionale	Pag. 35
7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2019	Pag. 38
8. Documento Programmatico Previsionale 2020	Pag. 43
9. Linee guida di investimento per il 2020	Pag. 43

1. Gli Organi Statutari - Aggiornato al 30 settembre 2019

Il Consiglio Generale

Presidente	Dr. Domenico Taglieri
Vice Presidente	Avv. Claudia Sansone
Consiglieri	Avv. Paola Bellisari Geom. Antonio Cinque Dr.ssa Francesca Davini Cav. Roberto Donatelli Rag. Filippo Fabrizi Dott. Luciano Fagagnini Dott. Stefano Guarracini Prof. Michele Maccherini Avv. Enrico Marinucci Geom. Cesare Antonio Palombizio Prof. Livio Pallotta Prof.ssa Domenica Paoletti Ing. Ezio Rainaldi Dr. Evandro Ranieri Arch. Virgilio Storione Dott. Andrea Tarquini

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dr. Domenico Taglieri
Consiglieri	Prof.ssa Avv. Maria Cristina Cervale Dr. Alberto Flammini Dr. Roberto Marotta Prof. Fabrizio Politi Geom. Giovanni Seritti Dr. Armando Sinibaldi

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dr. Agostino Di Pasquale
Revisori	Dr. Guglielmo Calvi Moscardi Dr. Lorenzo Guerra

Il Segretario Generale

Dott. **David Iagnemma**

Collegio di Presidenza

Sig.ra Laura Iucci
Avv. Vincenzo Santucci
Ing. Nino Torrelli

L'Assemblea dei Soci

Aquilio Avv. Fabrizia
Arduini Dr. Giampaolo
Arquilla Avv. Paolo
Bellisari Avv. Paola
Calvi Moscardi Dr. Guglielmo
Calvisi Dr. Vittorio
Camerini Avv. Francesco
Caputi Ing. Pierluigi
Carbonara Avv. Antonello
Carrara Dr. Antonio
Ceddia Dr. Tommaso
Centi Dr. Antonio
Cervale Avv. Maria Cristina
Cicchetti Rag. Filiberto
Cicone Dr. Luciano
Colizza Dr.ssa Maria Teresa
D'Ascanio Ing. Paola
De Lucchi Dr. Luigi
De Nardis Avv. Francesco
Saverio
De Nicola Dr. Angelo
Del Castello Sig. Mauro
Del Corvo Dr. Antonio
Dell'Olio Sig.ra Gabriella
Di Bacco M° Gaetano
Di Giannantonio Ing. Franco
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia
Di Loreto Avv. Luigi
Di Mattia Sig.ra Gabriella
Di Pasquale Dr. Agostino
Di Prospero Sig. Umberto
Di Tommaso Sig. Filiberto
Dionisio Avv. Maurizio
Donatelli Cav. Roberto
Fagnani Dr. Franco
Falconio Dr. Antonio
Farroni Dr. Domenico
Flammini Dott. Alberto
Fratiale Cav. Gianni
Galeota Notaio Vincenzo
Genitti Dr. Germano
Guerra Prof. Giuseppe
Iannamorelli Ing. Antonio
Inverardi Prof.ssa Paola
Iucci Sig.ra Laura
Letta Prof.ssa Maria Teresa

Lettere Avv. Carla
Maccallini Avv. Carlo
Macioci Dr. Ernesto
Margutti Avv. Ferdinando
Mariani Dr. Giuliano
Marinelli Prof. Fabrizio
Marinucci Avv. Enrico
Marola Ing. Raffaele
Marotta Dr. Roberto
Martella Ing. Bruno
Masciocchi Prof. Carlo
Mascitti Prof. Nazzareno
Mastracci Dr.ssa Carla
Merlini Dr. Vincenzo
Morgante Dr. Ilio Nino
Nicolini Dr. Emanuele
Notarantonio Comm. Mario
Ortu Dott. Maurizio
Palesse Dr. Giuseppe
Palmieri Dr. Eliseo
Panarelli Rag. Raffaele
Panunzi Sig. Pierluigi
Persi Avv. Carla
Piccirilli Dr. Luigi Orazio
Pingue Sig. Franco
Politi Prof. Fabrizio
Rainaldi Ing. Ezio
Rainaldi Geom. Giorgio
Ricciuti On. Dr. Romeo
Ronconi Ing. Fausto
Rosci Dr.ssa Gabriella
Sansone Avv. Daniele
Sansone Dr. Ing. Loreto
Santucci Avv. Vincenzo
Savastano Prof. Cosimo
Sciuba Avv. Lando
Seritti Dr. Francesco
Silvestri Avv. Gabriele
Storione Arch. Virgilio
Susi Arch. Pasqualino
Taglieri Dr. Domenico
Tazzi Rag. Carlo
Tironi Ing. Francesco
Torrelli Ing. Nino
Trecco Magnante Notaio Federico

2. Premessa

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che “entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo.” Tale documento, in conformità all'articolo 24, lettera i) dello Statuto deve contenere “gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione”.

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2019; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

A tal proposito si ricorda che:

A. l'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene l'elencazione dei “settori” in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali;

B. lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i “Settori rilevanti” in numero non superiore a cinque;

C. l’art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell’art. 1 della stessa legge;

D. l’art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell’avanzo d’esercizio, al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei “settori rilevanti”;

E. l’art. 4 comma 2 dello Statuto prevede che la Fondazione opera in via prevalente nei Settori Rilevanti da individuarsi all’interno dei Settori Ammessi in modo da assicurare singolarmente e nel loro insieme, l’equilibrata destinazione delle risorse, con preferenza ai Settori di maggiore rilevanza sociale.

Nell’ambito della programmazione pluriennale delle attività il Consiglio Generale ai sensi dell’art. 24 comma 1 lettera h dello Statuto, in data 30 ottobre 2017 ha individuato i Settori d’intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2018-2020, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 153/99:

SETTORI RILEVANTI

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORI AMMESSI

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Crescita e formazione giovanile
- Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Il presente Documento è stato redatto secondo lo schema adottato negli ultimi esercizi: viene illustrato il ruolo della Fondazione e le modalità di esercizio dello stesso nel territorio; vengono altresì forniti dati sui principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 agosto con proiezione degli stessi al 31 dicembre dell’esercizio in corso.

3. Il ruolo della Fondazione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Si sottolinea che la Fondazione ha provveduto alla modifica del proprio Statuto, recependo i principi contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Mef in data 22 aprile 2015. Le modifiche sono state approvate con Provvedimento del Ministero del Tesoro del 28 settembre 2016. Conformemente alle previsioni statutarie il Consiglio Generale nella seduta del 04 luglio 2017, nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutarie, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del documento programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Attraverso il documento di programmazione annuale si rendono più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

3.1 I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico è stata effettuata tenendo conto dell'esperienza acquisita, dell'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute alla Fondazione attraverso un intenso dialogo con gli stakeholders locali, con particolare riferimento alle istituzioni pubbliche, private e alle organizzazioni di volontariato.

Di fatto sono state rilevate le seguenti priorità sociali:

A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders per definire interventi significativi in grado di incidere nella realtà socio-economica del territorio;

B. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro; promuovere iniziative volte a favorire la creazione di nuove imprese start-up e spin off da parte dei giovani, quale componente attiva della società;

C. favorire le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico – eventi culturali) e la creazione di nuovi servizi turistici, al fine di rafforzare la percezione della provincia come destinazione turistica sostenibile e di qualità; favorire e sostenere la realizzazione di interventi volti a valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico del territorio della Provincia dell'Aquila, in particolare la Marsica e le altre zone limitrofe.

D. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza" mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

E. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;

F. sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale.

4. I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, per il prossimo anno 2020 le risorse disponibili verranno indirizzate verso i seguenti settori di seguito indicati, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settore ammessi:

- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Crescita e formazione giovanile.
- Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Obiettivo degli interventi della Fondazione sarà la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico del territorio, indispensabile per la crescita della comunità e per il mantenimento della coesione sociale. Lo Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento andranno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare un "volano" per lo sviluppo socio-economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge prevalentemente la propria attività istituzionale coincide con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via solo residuale, la Fondazione potrà decidere di sostenere iniziative anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove si tratta di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia stessa.

Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni in una logica di compartecipazione alle spese e messa a sistema delle proprie risorse per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare

che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Attività della società strumentale.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Modalità di erogazione del contributo

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione dei contributi concessi, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, viene eseguito un esame dei documenti afferenti il progetto finanziato (Verifica ex post ed erogazione dei contributi) sulla base di:

- a) un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e preventivo devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario;
- b) un resoconto sulla realizzazione del progetto, valutazione dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e di impatto sul territorio.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni pluriennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni stessi.

Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità, che prevede anche un monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

Linee programmatiche generali di intervento:

- Privilegiare gli interventi volti a valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico della Provincia;
- prestare particolare attenzione agli interventi maggiormente suscettibili di generare ricadute economiche sul territorio;
- mostrare sensibilità ed apertura verso le istanze del mondo dei giovani, sì da farli crescere e facilitarli nell'inserimento sociale, al fine di facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro attraverso iniziative innovative da affiancare quali progetti pilota all'azione pubblica;
- accrescere le capacità progettuali della Fondazione;
- svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche, tenuto conto che i fondi di cui dispone la Fondazione sono limitati rispetto agli investimenti necessari per dare un significativo contributo alla soluzione dei problemi rientranti nell'area dello "stato sociale";

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Nell'ambito dell'attività istituzionale la Fondazione intende affermare sempre più il ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del Territorio, anche facendo eventualmente proprie alcune progettualità presentate da terzi giudicate di particolare valenza. La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2020 all'attività di natura granting non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura granting sarà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando, opportunamente pubblicizzato.

Previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della compatibilità con i risultati economici del bilancio d'esercizio di ciascun anno, il predetto bando conterrà le seguenti limitazioni:

- l'importo massimo totale per i sei settori di intervento : € 750.000 così ripartiti:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	200.000
Sviluppo locale	200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	130.000
Totale	530.000
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	80.000
Crescita e Formazione giovanile	70.000
Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	70.000
Totale	220.000
<i>Totale generale</i>	<i>750.000</i>

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 16.000 (sedicimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Con riferimento ai contributi per progetti ricadenti nei settori "rilevanti", in deroga ai limiti sopra riportati, viene riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ampliare l'importo del contributo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento dell'attività istituzionale, nel caso si tratti di "interventi istituzionali"; ciò al fine di garantire la reale e concreta efficacia sul territorio delle liberalità in relazione agli obiettivi preventivamente determinati ovvero allo scopo di supportare un numero limitato di istituzioni eccellenti operanti nei diversi campi di attività della Fondazione stessa, che si distinguono per la qualità dei servizi forniti e per le ricadute socio-economiche sui territori di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, altresì, nel rispetto dell'art. 9 comma 1 del Regolamento dell'attività istituzionale approvato dal Consiglio Generale il 22.09.2003, di accogliere la richiesta di acconto pervenute da parte dei beneficiari nella misura massima del 60% del contributo deliberato, fermo restando gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai sei settori indicati nel presente Piano Pluriennale 2018-2020 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	72%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Salute Pubblica	Dal 5 al 15%
Totale	28%
<i>Totale generale</i>	<i>100%</i>

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, tenuto anche conto del fatto che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

SETTORI RILEVANTI:

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi:

- Promuovere e/o sostenere interventi particolarmente significativi di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale nonché iniziative per lo sviluppo delle attività museali, che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in

collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;

- Riquilibrare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi particolarmente significativi di recupero e di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenze competenti. Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;
- Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse, privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

2. Sviluppo locale.

Obiettivi:

- Promuovere azioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio e per l'incremento dei livelli occupazionali;
- Sostenere la valorizzazione dei beni culturali in un'ottica di sviluppo ed attrattività turistica del territorio;
- Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

Linee programmatiche:

- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;
- Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- Valorizzare i prodotti tipici locali;
- Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- Stimolare, con progetti di ricerca e formazione la nascita, la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti;
- Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Linee programmatiche:

- Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- Compartecipare all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- Favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso le tradizionali forme di collaborazione alla ricerca, quali borse di studio, assegni di ricerca che consentano l'acquisizione di elevate professionalità, anche a favore dello sviluppo del territorio;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

SETTORI AMMESSI:

1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono.

Obiettivi:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

Linee programmatiche:

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e

professionale. L'intervento della Fondazione nel settore si proporrà, altresì, di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

Obiettivi:

- Promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo del lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche;
- Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienze formativo-professionalizzanti (borse lavoro).

Linee Programmatiche

- Favorire il potenziamento e lo sviluppo di centri educativi come luoghi di aggregazione giovanile;
- Sostenere attività educative e ricreative a favore dei giovani per prevenire situazioni di emarginazione sociale;
- Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica,
- Sostenere e promuovere corsi di formazione per gli operatori impegnati nel sociale;
- Sostenere iniziative, anche di carattere sportivo, purché siano espressamente finalizzate all'educazione e alla formazione dei giovani, con il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

3. Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Obiettivi:

Promuovere interventi per favorire il benessere fisico, mentale e sociale della persona, il miglioramento della salute e della qualità della vita.

Linee programmatiche

- Favorire e sostenere progetti innovativi nel campo della prevenzione delle malattie e della riduzione dei fattori di rischio;
- Favorire iniziative nel campo dell'educazione sanitaria, al fine di migliorare la comunicazione per incrementare la tutela salute, ridurre i fattori di rischio, prevenire le malattie attraverso l'adozione di corretti stili di vita;
- Compartecipare all'acquisto di attrezzature e materiali sanitari destinati a progettualità specifiche ed innovative nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della persona in una logica di sussidiarietà e di coerenza rispetto alla programmazione dell'intervento pubblico ;
- Promozione di progetti innovativi nel campo della ricerca medico scientifica e della formazione .

Per tutti i settori di intervento

Non si finanziano di norma:

- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo;
- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;
- Spese di rappresentanza in genere e altre spese fiscalmente non riconducibili al soggetto beneficiario.

4. Gestione del Patrimonio: Strategie d'investimento adottate e Preconsuntivo 2019

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale include l'approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la previsione delle entrate e delle uscite sulla base dell'analisi sull'andamento dei mercati finanziari.

5.1 L'andamento dei mercati finanziari.

Il 2019 sta registrando un tasso di crescita dell'economia globale inferiore a quello dell'anno passato. Il rallentamento è osservabile sia nei paesi industrializzati che nei paesi emergenti. L'analisi congiunturale indica che negli Stati Uniti il rallentamento dell'attività economica è stato finora generato da una correzione delle scorte e da un contributo negativo della domanda estera (per la ripresa delle importazioni) che non sono riuscite a compensare l'accelerazione dei consumi privati. Nell'area Uem il rallentamento è diffuso tra tutti i paesi dell'area. Preoccupa in particolare la situazione della Germania che ha registrato nel secondo trimestre un tasso di crescita negativo, rispetto al trimestre precedente, fortemente penalizzato dal calo della domanda estera, con quella interna comunque debole. In Italia la situazione è relativamente stagnante, frutto di una tenuta della spesa delle famiglie, degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni a fronte però di un apporto molto negativo degli investimenti strumentali e delle scorte. In tale quadro l'inflazione è rimasta su livelli molto contenuti, in particolare nei paesi industrializzati. Tutto ciò ha indotto le banche centrali a rivedere la "forward guidance" cercando di fornire un'azione di contrasto alla revisione al ribasso delle aspettative di crescita. Nel FOMC di fine luglio la Fed ha tagliato i tassi, come ormai atteso dai mercati (non accadeva da 10 anni). La Fed ha inoltre anticipato di 2 mesi l'interruzione della vendita di titoli in portafoglio. La Bce ha rafforzato l'intonazione espansiva annunciando un ulteriore taglio dei tassi ed un nuovo quantitative easing a partire da novembre. Nel contesto generale i margini di manovra delle politiche monetarie appaiono comunque limitati. L'attuale debolezza del ciclo degli investimenti è da attribuire prevalentemente alla situazione di incertezza che caratterizza il contesto internazionale piuttosto che al livello dei tassi di interesse o alle condizioni della

liquidità e del credito, che rimangono abbondanti. Al tempo stesso, parte della debolezza dell'inflazione ha natura strutturale e potrebbe stentare a beneficiare di una politica monetaria ulteriormente espansiva. Le prospettive implicite nelle attese degli analisti per i prossimi trimestri sono quelle di un contenimento della fase di rallentamento, senza quindi timori recessivi, ma non mancano i fattori di rischio; innanzitutto le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che finora non sembrano aver avuto un impatto particolarmente rilevante sull'economia mondiale ma se dovessero condurre ad uno scenario di ulteriore frammentazione del commercio internazionale, potrebbero incidere negativamente sulle aspettative di crescita. Il rallentamento dell'economia americana interessa finora prevalentemente il settore manifatturiero con rischi che si possa estendere anche ai servizi. Infine la debolezza dell'economia europea, che appare più strutturale, in parte anche in relazione alla Brexit e al rischio di dazi USA sulle auto europee. In sostanza il quadro generale sembra tenere; tuttavia in un contesto di maggiori potenziali fragilità che interessano le aspettative economiche l'incertezza si trasferisce anche ai mercati finanziari. L'abbondante liquidità ha permesso ai debiti, sia pubblici sia privati, di raggiungere livelli particolarmente elevati, soprattutto per quanto riguarda le imprese USA e quelle di alcuni paesi emergenti. Le attuali dinamiche dei mercati finanziari si reggono sia su attese di crescita ancora positive, ancorché in calo, sia su tassi di interesse bassi che ci si attende restino tali ancora a lungo. Dopo le difficoltà del 2018, nel corso di quest'anno le quotazioni sono salite sia sui mercati obbligazionari che su quelli azionari, in alcuni casi in misura anche piuttosto rilevante. Le indicazioni fornite dalle banche centrali hanno generato un sensibile e generalizzato calo dei rendimenti obbligazionari che, in particolare nell'area Uem, sono ai livelli minimi assoluti. Il rendimento decennale sui titoli tedeschi si è portato a -0.70% e in diversi paesi l'intera struttura dei rendimenti per scadenze è negativa. Lo spread BTP-Bund dopo aver registrato in corso d'anno fasi di tensione, si è stabilizzato su livelli comunque contenuti e ampiamente inferiori ai 200 punti base a seguito della formazione del nuovo Governo. In prospettiva, su questo fronte, le attese di una manovra di bilancio che sia attenta agli equilibri di finanza pubblica, dovrebbe consentire di mantenere una relativa stabilità dello spread ma le attenzioni della Commissione Europea resteranno comunque elevate. Le dinamiche dei tassi di interesse hanno consentito finora in alcuni casi, rendimenti degli indici obbligazionari a due cifre rendendo tali mercati, sia sui segmenti governativi che corporate, particolarmente cari. Anche sui mercati azionari si sono registrati rendimenti molto positivi ma in questo caso non sempre in grado di recuperare

pienamente le perdite del 2018, come in alcuni mercati europei. Ci sono stati due momenti con andamenti comunque negativi, nel mese di maggio e in quello di agosto, dimostrando che le fasi di correzione possono essere improvvise ed anche intense, ma nel complesso non sembrano, per ora, emergere elementi per stabili inversioni di tendenza, almeno nel breve termine.

5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31 agosto 2019

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni immateriali, materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni immateriali, presentano al 31 agosto la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali			
Concessioni Licenze e diritti simili	57.148	32.460	24.688

Le immobilizzazioni materiali presentano, al 31 agosto la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	2.691.542	-	2.691.542
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	3.372.175	13.420,00	3.358.755
Cinema Balilla (Sulmona) e relative pertinenze	589.060	-	589.060
Appartamento via E. Giammarco 9 Sulmona	136.769	-	136.769
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	35.818	26.531	9.287
Arredamento	363.206	74.864	288.342
Impianti generici	7.584	4.205	3.379
Attrezzature industriali e commerciali	3.808	2.548	1.260
Beni d'arte			
Opere d'arte	371.782	326	371.456
Totale	7.571.744	121.894	7.449.850

La voce comprende:

- l'immobile sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008;

- l'immobile sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 196 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito nuovamente a sede istituzionale dal 25 settembre 2018 a seguito di ripristino agibilità post sisma del 2009 e della riapertura degli uffici;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla" e l'immobile di pertinenza adiacente al complesso principale sito in via A. Gramsci, 11;
- l'immobile sito in Sulmona, via Enrico Giammarco 5/a

Gli immobili siti in L'Aquila, erano stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio. Ai fini della contabilizzazione della perdita di valore subita dai suddetti immobili, nell'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si era provveduto ad affidare al Consorzio per la Sperimentazione Edilizia - CSE dell'Università degli Studi dell'Aquila l'incarico di redigere una perizia di stima finalizzata alla valutazione economica dei danni causati dal sisma. Sulla base della predetta perizia estimatoria era stato contabilizzato nel bilancio chiuso al 31/12/2010 l'intero ammontare dei danni subiti, così come valutati dal predetto Consorzio, quantificati in complessivi € 1.908.363 IVA compresa, di cui € 1.479.455. relativi a Palazzo Alferi De Torres sito in Piazza S. Giusta a L'Aquila, gravemente danneggiato, ed € 428.908 relativi al Palazzo dei Combattenti di Corso Vittorio Emanuele n. 196 a L'Aquila. La suddetta svalutazione, pari ad € 1.908.363,00, è stata contabilizzata, nell'esercizio 2010, a conto economico tra gli oneri straordinari al netto dell'utilizzo del valore del fondo ammortamento immobili al 31.12.2009 pari ad € 261.884,00: pertanto l'importo della svalutazione netta è stato pari a complessivi € 1.646.479 di cui € 1.276.518 riferiti all'immobile "Palazzo Alferi De Torres" ed € 369.961 riferiti a "Piazza dei Combattenti".

Con riferimento all'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti – sito in L'Aquila – Corso Vittorio Emanuele II n. 196 - in data 25 febbraio 2016 è stato notificato alla Fondazione dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA), il provvedimento conclusivo dell'istruttoria del progetto di ripristino di detto immobile. Con detto provvedimento è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento e concesso il pieno contributo pubblico per la copertura dell'intero fabbisogno finanziario dei lavori di riparazione, per il miglioramento sismico, per le finiture ed impianti, nonché delle spese tecniche. Nel mese di Aprile del 2016 sono quindi iniziati i lavori di ripristino post sisma, la cui

ultimazione è avvenuta in data 25 settembre 2018, data di rilascio del certificato di ripristino dell'agibilità. Nel mese di ottobre 2018 è stato quindi completato il trasferimento degli uffici che hanno ripreso immediatamente la normale attività nella sede storica.

A seguito del completamento dei lavori di ripristino post sisma, il cui fabbisogno finanziario è stato completamente coperto dal contributo pubblico, si è proceduto al ripristino dell'originario valore di iscrizione in bilancio dell'immobile alla data del 31.12.2010 per l'importo corrispondente esattamente alla svalutazione netta operata nel 2010, pari a complessivi € 369.961. Tale ripresa di valore è stata contabilizzata in conto economico tra i proventi straordinari.

Sono stati altresì capitalizzati sul valore dell'immobile i lavori migliorativi eseguiti nell'esercizio, non ricompresi nel contributo pubblico, per complessivi € 368.287 riferiti ai pavimenti e infissi, alla fornitura e posa in opera di pareti e porte vetrate, alla realizzazione dell'impianto audio-video e teleconferenza per sala conferenze e sala riunioni consiglio nonché dell'impianto di videosorveglianza e antintrusione.

Ai fini della riparazione dei danni causati dal sisma al palazzo Alferi – De Torres, in data 3 agosto 2011 si è provveduto a costituire, insieme ai proprietari degli edifici adiacenti a palazzo Dragonetti De Torres, ai sensi dell'OPCM 12 dicembre 2009 n. 3820, il Consorzio Obbligatorio Edilizio, denominato “Consorzio San Giorgio” relativo all'aggregato n. 238 del Comune dell'Aquila, che include detto palazzo di proprietà della Fondazione. Il Consorzio, come previsto dal decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, è una figura soggettiva di diritto privato che opera, senza scopi di lucro, al fine di rappresentare l'insieme dei proprietari per la realizzazione degli interventi sulle strutture, sulle parti comuni e sugli impianti funzionali alla piena agibilità e abitabilità dell'aggregato.

In ordine allo stato di avanzamento delle attività di riparazione di palazzo Alferi – De Torres si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte dell'USRA (Ufficio Speciale per la ricostruzione) del progetto esecutivo “parte seconda” ed il riconoscimento del relativo contributo pubblico per la riparazione a favore del Consorzio edilizio, sono iniziati i lavori nei termini previsti dalla normativa; ad oggi i lavori sono in corso di realizzazione.

La Fondazione, nel mese di maggio 2011, ha acquistato inoltre un immobile sito in Sulmona, denominato “ ex cinema Balilla”; si tratta, in particolare, di un palazzetto della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. L'immobile attualmente inagibile, che si componeva di due piani

fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. La Fondazione, nel mese di maggio 2015, ha acquistato una ulteriore porzione di immobile adiacente e confinante con il complesso del “Cinema Balilla” sopra descritto. Si tratta di un appartamento, recentemente ristrutturato ed adibito ad uffici, che affaccia sul cortile già di proprietà della Fondazione al medesimo livello di calpestio. E’ stata valutata positivamente l’acquisizione di detto immobile in quanto rappresenta il completamento dell’intervento della Fondazione sull’ex Cinema Balilla, nell’ottica di una migliore fruizione e ripartizione degli spazi nell’ambito del progetto di ristrutturazione che ha consentito tra l’altro, di realizzare economie sull’originario quadro economico del progetto di ristrutturazione.

In data 11.10.2018 detto immobile è stato dichiarato di interesse culturale dal Ministero dei Beni Culturali a seguito di specifica istanza avanzata dalla Fondazione.

La Fondazione nel mese di marzo 2016 ha acquistato l’immobile ubicato in via Giammarco a Sulmona per adibirlo a “Casa del diritto alla salute” ossia per la realizzazione di una struttura polivalente quale luogo di riferimento ed orientamento al quale i cittadini possono accedere liberamente per la fruizione di diversi servizi sanitari.

Gli immobili ubicati nel Comune di Sulmona, sopra descritti, sono stati acquistati, previa acquisizione di apposite perizia di stima, con l’utilizzo di somme destinate all’attività erogativa, in quanto gli stessi, una volta restaurati ove necessario, saranno direttamente destinati al raggiungimento di obiettivi istituzionali (cioè la messa a disposizione degli immobili a beneficio della collettività), così come previsto dalla normativa di riferimento che consente di utilizzare le somme all’uopo destinate. Il valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali, sulla base delle indicazioni in materia di trattamento contabile fornite dall’associazione di categoria (ACRI), sono stati iscritti nell’attivo patrimoniale, registrando direttamente il controvalore in un fondo del Passivo, come sottovoce dei fondi per l’attività d’istituto. In relazione a tali immobili, coerentemente con il fatto che sono stati acquistati con somme destinate alle erogazioni, non è consentito procedere all’ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 agosto risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/08/2019	
a) Partecipazioni strumentali	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni		24.511.648
<i>quotate</i>		
BPER	10.689.984	
<i>non quotate</i>		
BANCA D'ITALIA	5.000.000	
Cassa DD PP	8.722.532	
Fondazione per il Sud	70.396	
Cons. Polo Universitario Sulmona	28.736	
c) Titoli di debito		29.369.803
quotati	25.119.803	
non quotati	4.250.000	
d) Altri titoli		-
Totale		53.981.451

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione partecipazione	Numero Azioni Possedute	Valore di Bilancio	% possesso
Fondazione per il sud		70.396	0,023%
Cons. Polo Universitario Sulmona		28.736	
FondAQ S.R.L.		100.000	100%
B.P.E.R. S.p.a.	1.942.816	10.689.984	0,40%
Banca D'Italia	200	5.000.000	
Cassa DD.PP. S.p.a	285.869	8.722.532	0,142%

Alla data del 31.08.2019 la Fondazione detiene 1.942.816 azioni BPER, per il valore contabile di bilancio pari ad 10,69 milioni di euro.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari immobilizzati di cui alla voce c) e d), suddivisi in titoli quotati e non quotati:

TITOLI IMMOBILIZZATI AL 31.08.2019		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2018	valore di bilancio al 31.08. 2019
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
BTP 01FB19 4,25%	2.000.080	
BTPIT TF 04/20	6.300.000	6.300.000
BTPIT 10/20	4.000.000	4.000.000
BTPIT 09/26 3,1%	2.358.502	2.358.502
US TREASURY 1,125% 2021	2.982.865	2.982.865
BTPIT 05/22 0,1%	2.731.231	2.731.231
US TREASURY 2,75% 09/2020 USD	2.552.451	2.552.451
BTP 2,5% 11/25	3.498.570	3.498.570
ALTRE PARTECIPAZIONI	696.184	696.184
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
PRESTITO SUB. CARISPAQ LOWER	4.250.000	4.250.000
TOTALE	31.369.883	29.369.803

A fine agosto 2019 il portafoglio finanziario della Fondazione valorizzato in base ai principi contabili utilizzati a bilancio ammonta a circa 149,5 milioni di euro. Le partecipazioni azionarie immobilizzate ammontano a 25,2 milioni di euro, di cui 19,5 milioni di euro attribuibili alla componente strategica, rappresentata dalle partecipazioni in Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione con il Sud. A tali investimenti strategici, vanno ad aggiungersi le partecipazioni immobilizzate in Banca Monte dei Paschi di Siena (696 mila euro), ricevute nel 2017 a seguito della conversione forzata in azioni dell'istituto dell'obbligazione MPS Upper Tier II tv 05/08 – euribor 6m+200 bps, e le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (5 milioni di euro), sottoscritte ad inizio 2018. La parte restante del portafoglio è investita in titoli (azionari ed obbligazionari) e strumenti di risparmio gestito con l'obiettivo di massimizzare la diversificazione per asset class e geografica.

Il portafoglio finanziario della Fondazione, valorizzato alle quotazioni di mercato di fine agosto 2019, è pari a circa 147,5 milioni di euro. Il controvalore di mercato inferiore rispetto a quello di bilancio (per circa 2 milioni di euro) è riconducibile alla partecipazione quotata BPER (per circa 4,4 milioni di euro), per buona parte compensato dalle rivalutazioni lorde del portafoglio in delega iscritto all'attivo

circolante (circa 1,6 milioni di euro) e dalle plusvalenze latenti lorde dei titoli obbligazionari governativi diretti (circa 1 milione di euro).

In merito alla composizione del portafoglio finanziario, negli ultimi anni la Fondazione ha provveduto a mantenere un buon grado di diversificazione del portafoglio, con il fine di far fronte al meglio all'instabilità dei mercati, facendo in particolare ricorso agli strumenti di risparmio gestito.

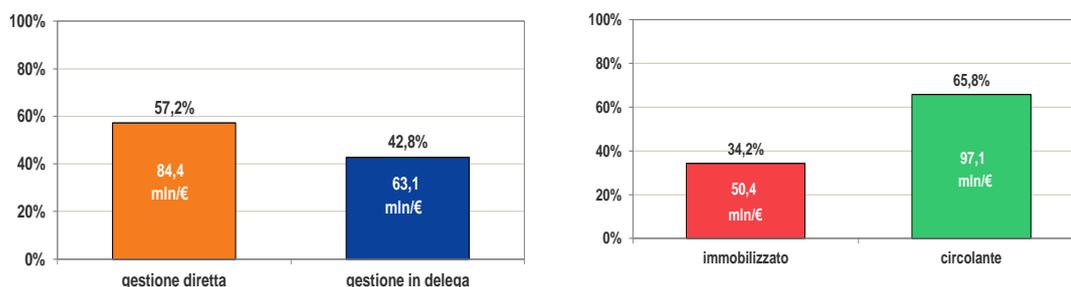
Dopo un anno piuttosto difficile come il 2018, l'anno corrente si sta mostrando più favorevole per gli investimenti finanziari, grazie in particolare all'intonazione più accomodante delle Banche Centrali, seppur continuino a persistere elementi di incertezza e fragilità legati soprattutto al rallentamento dell'economia globale e alle tensioni sul commercio mondiale. Per fronteggiare tale contesto, la gestione del portafoglio nel corso dell'anno è stata improntata ad una progressiva riduzione del rischio complessivo, anche mediante la dismissione delle posizioni caratterizzate da una maggiore volatilità, nonché verso il consolidamento dei risultati conseguiti.

Nello specifico, nel corso dell'anno, la Fondazione ha via via ridotto l'esposizione agli investimenti azionari mediante la dismissione sia di titoli diretti che di strumenti in delega. Tali operazioni hanno da un lato consentito di proteggere maggiormente il portafoglio dall'atteso incremento di volatilità e, dall'altro, di consolidare significative plusvalenze che maturavano su tali investimenti, aumentando conseguentemente la probabilità di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Fondazione per il 2019.

Per effetto delle vendite effettuate su strumenti di risparmio gestito, il portafoglio affidato in delega a gestori specializzati risulta inferiore rispetto alla fine dello scorso anno, passando dal 47% del 2018 al 43% del portafoglio complessivo di fine agosto. Considerando tra gli strumenti in delega di gestione anche le polizze assicurative e i fondi chiusi, il patrimonio in delega si attesta al 52,4% circa del portafoglio complessivo.

La ripartizione del portafoglio della Fondazione tra strumenti immobilizzati e strumenti iscritti all'attivo circolante mostra una prevalenza di questi ultimi, con un peso in aumento rispetto a fine 2018, per effetto sia del rialzo delle quotazioni degli strumenti a mercato che delle maggiori disponibilità liquide della Fondazione. Precisamente, a fine agosto la componente a circolante rappresenta il 66% circa del portafoglio complessivo ed è costituita per circa i due terzi da strumenti in delega e per la parte residua da polizze assicurative, titoli azionari diretti e disponibilità di conto corrente.

tabella 1 – tabella 1 – scomposizione del portafoglio complessivo al 31 agosto 2019 per strategia di gestione



In termini di asset allocation, la composizione del portafoglio mostra un buon grado di diversificazione per strategie di gestione e classi di attività oltre che per aree geografiche, mantenendo al tempo stesso un'impostazione tale da garantire un profilo di rischio moderato e sostenibile. A tale scopo, la Fondazione ha mantenuto negli ultimi anni una quota preponderante del portafoglio investita in strumenti di natura obbligazionaria, che rappresentano complessivamente il 47% circa degli investimenti complessivi. Tale componente risulta pressoché equi-ponderata tra strumenti obbligazionari governativi (peso pari al 23,8%, di cui lo 0,9% rappresentato dall'esposizione sui mercati obbligazionari emergenti) e obbligazionari corporate (peso pari al 23%, di cui il 10,6 % su comparti del segmento high yield, il 9,6% sul segmento investment grade e il 2,9% sul comparto obbligazionario convertibile).

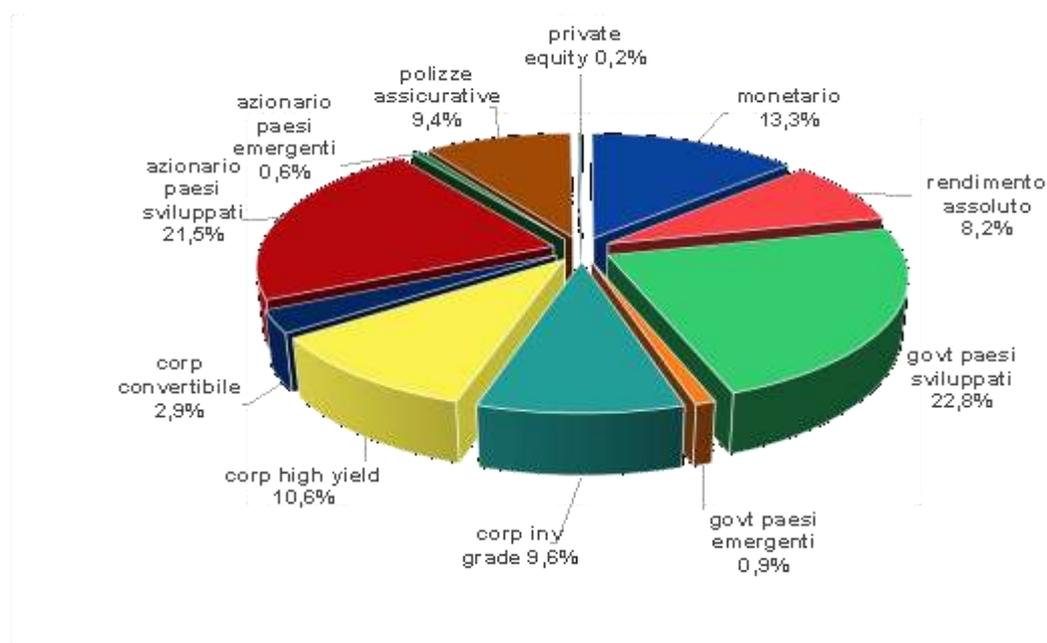
La componente obbligazionaria, inoltre, è rappresentata per il 57% da strumenti di risparmio gestito e il 43% da obbligazioni dirette. Precisamente, la quota obbligazionaria gestita direttamente (pari al 20% del portafoglio complessivo) è ripartita tra emissioni governative della Repubblica Italiana (13,4%), emissioni governative degli Stati Uniti (3,8%) e da un'emissione corporate (3%). Gli investimenti in titoli obbligazionari diretti risultano diminuiti nel corso dell'anno per effetto del rimborso a scadenza di un Btp con tasso cedolare pari al 4,25% e valore nominale di 2 milioni di euro, non reinvestiti nel medesimo comparto, a causa del persistere di rendimenti particolarmente compressi e comunque non allineati agli obiettivi di redditività della Fondazione.

L'ammontare investito sul portafoglio obbligazionario in delega invece si è mantenuto sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, pur essendo stato oggetto di

revisione nella sua composizione, con l'obiettivo di razionalizzare alcuni investimenti. Precisamente, la Fondazione ha provveduto a sostituire il comparto obbligazionario convertibile globale gestito da M&G con il comparto gestito da Lazard, che si mostrava migliore sotto il profilo rischio-rendimento, sottoscrivendo la classe a distribuzione di proventi e con copertura del rischio di cambio.

Come già anticipato, la componente azionaria è diminuita nel corso dell'anno, attestandosi a fine agosto a circa il 22% del patrimonio, a seguito delle prese di beneficio sui titoli azionari diretti e su alcuni strumenti di risparmio gestito dell'asset class azionaria globale. A seguito di tali vendite, a fine agosto, la componente azionaria risulta costituita per la maggior parte dalle partecipazioni immobilizzate (peso sul portafoglio complessivo pari al 14%, di cui il 10% rappresentato da partecipazioni strategiche), nonché da investimenti in delega per il 6,7% specializzati sui mercati europei e marginalmente su mercati emergenti, e da titoli azionari diretti con alti dividendi per circa l'1,4%.

II. tabella 2 – scomposizione del portafoglio complessivo per classi di attività al 31 agosto 2019



Una quota pari all'8,2% del portafoglio complessivo è rappresentata da strumenti di risparmio gestito che adottano strategie non direzionali, classificate come "rendimento assoluto". Le polizze assicurative, che investono principalmente in strumenti obbligazionari, hanno un peso in portafoglio del 9,4%, mentre si mantiene marginale la quota del portafoglio investita nel private equity, rappresentata dall'investimento nel fondo chiuso Quercus Renewable Energy II, con un peso pari

allo 0,2%. La quota detenuta in strumenti monetari (peso pari al 13,3% del portafoglio complessivo) è costituita per la quasi totalità dalle disponibilità liquide, che ammontano a fine agosto a circa 17,8 milioni di euro e che sono depositate pressoché interamente nel conto corrente presso BPER. La decisione di mantenere un importo ben superiore rispetto alle normali esigenze di tesoreria della Fondazione è stata dettata da un atteggiamento di cautela a fronte dei rischi politici ed economici presenti che generavano comunque attese di un possibile incremento della volatilità dei mercati.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari non immobilizzati con l'indicazione dei titoli quotati e non quotati:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.08.2019		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2018	valore di mercato al 31/08/2019
Gestione individuale Eurizon Capital Sgr	5.756.170	6.309.769
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Portafoglio in delega e azioni		
ATLANTIA	1.385.274	1.166.851
ENEL	683.060	-
TERNA	633.947	-
ENI	870.051	867.066
SNAM RETE GAS	668.465	-
QUERCUS	327.157	320.654
SICAV UBI H. YELD	4.882.473	4.986.070
HERA	821.099	
ITALGAS	174.601	
AXA IM FIIS CORP	4.869.605	5.538.233
DUEMME SICAV	3.575.005	3.461.647
THREADNEEDLE	2.175.172	2.148.508
M&G OPTICAL INCOME	3.479.108	3.507.201
AXA GLOBAL EQUITY ALPHA	2.793.673	-
MFS MERIDIAN EUROPE SMCO	1.857.765	2.009.538
CANDR BONDS EUR HY	2.284.060	2.431.367
PIMCO GIS GLOBAL IE	4.070.283	4.144.328
HEDGE INVEST INTERNATIONAL	1.555.440	1.374.799
MUZINICH LONG SHORT EQUITY	1.529.318	1.567.753
SCHRODER INTERNATIONAL	2.613.193	2.791.971
LA FRANCE REND GLOBAL 2022	1.923.653	1.913.422
BGF GLO GOVERN BOND	1.494.011	1.548.426
MUZINICH BOND YELD	2.820.214	2.816.371
ARTISAN GLOBAL VALUE	2.059.701	-
VONTOBEL EMM MKT AI	944.584	1.016.549
RAM SYSTEMATIC	3.653.033	3.481.717
BNY	3.563.664	-
ETF DB GLOBAL INFL	1.506.985	1.607.677
ETF DJSTX SEL	995.997	973.572
VONTOBEL FUND MTX EM	1.000.000	887.609
DEUTSCHE INV EUR HY	1.000.000	1.039.471
INVESCO GLOBAL	1.300.000	1.371.341
G-FUND-EUROPEAN CO	1.499.999	1.501.217
PIMCO EUR HDG DIS	2.000.000	1.947.917
M&G LUX GLOBAL	2.526.606	-
LAZARD SICAV CL AD H		2.742.205
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	69.537.193	59.163.480
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Altri Strumenti		
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	316.378	320.591
Allianz Contratto Vita my life	7.157.846	7.157.846
Polizza BNL Platinum Selection	5.345.103	5.345.103
Polizza AVIVA TOP PRIVATE	1.000.717	1.000.717
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	13.820.044	13.824.257
TOTALE GENERALE	89.113.407	79.297.506

5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2019

Da inizio anno i mercati finanziari stanno registrando generalizzati guadagni, accompagnati dal ritorno della propensione al rischio. Ciò nonostante non sono mancati periodi di tensioni e tutt'ora permangono fattori di incertezza che potrebbero influenzare negativamente l'andamento futuro delle principali classi di attivo.

L'attuale contesto di mercato risulta caratterizzato da quotazioni alte per gli investimenti azionari e rendimenti piuttosto compressi per gli investimenti obbligazionari.

Risulta chiaro che in un simile contesto la gestione del portafoglio finanziario risulta difficile e complessa, rendendo molto limitate le linee di azione e suggerendo il proseguimento di un'impostazione strategica di portafoglio incentrata su una relativa cautela, anche mediante il contenimento del profilo di rischio della Fondazione. A tal fine, la Fondazione, nel corso dell'anno, ha progressivamente ridotto l'esposizione alle classi di attività maggiormente rischiose.

Lo stile di gestione del portafoglio nel corso del 2019 difatti è stato via via orientato principalmente alla prudenza e finalizzato da un lato alla conservazione del valore reale del patrimonio e dall'altro alla generazione della redditività necessaria a perseguire gli scopi istituzionali della Fondazione.

Nello specifico, nella prima metà del 2019, la Fondazione ha preso beneficio del rally messo a segno da alcuni titoli azionari in portafoglio, mediante la vendita della totalità delle azioni Italgas, Snam, Terna, Hera ed Enel, per un controvalore complessivo incassato di 3,5 milioni di euro. Da tali vendite la Fondazione ha consolidato una plusvalenza netta complessiva pari a circa 486 mila euro, corrispondente ad un rendimento sul controvalore di bilancio pari al 16%.

Il mantenimento delle quotazioni dei titoli azionari su livelli elevati anche nei mesi successivi alle vendite ha reso meno appetibile la ricostituzione del pacchetto azionario dismesso. A fine agosto il portafoglio azionario diretto della Fondazione è costituito dalle azioni Atlantia e dalle azioni Eni, per un controvalore di mercato pari a circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda il portafoglio in delega, archiviato un difficile 2018, nel corso del 2019 è stata interamente recuperata la correzione messa a segno dal comparto nell'esercizio scorso. Si ricorda che, in merito all'esercizio 2018, la Fondazione in sede di bilancio ha deciso di avvalersi del decreto DL 119/2018 sugli strumenti di risparmio gestito (ad eccezione del comparto sull'investimento Axa US corporate bond), valutando tali investimenti – in assenza di perdite ritenute di carattere durevole – in base al loro valore di iscrizione in bilancio.

I comparti che hanno messo a segno nel corso del corrente anno il miglior recupero rispetto ai livelli di fine 2018, sono quelli azionari che investono a livello globale. Ad inizio agosto, nell'ottica di ridurre i rischi del portafoglio in vista di possibili turbolenze sui mercati, è stato quindi interamente dismesso il comparto azionario globale. Nello specifico la Fondazione ha dismesso le sicav Axa Global Equity Alpha, Artisan Global Value e BNY Mellon - Global Equity Income, incassando un controvalore complessivo pari a circa 9,2 milioni di euro e consolidando una plusvalenza netta complessiva di 568 mila euro, corrispondente ad una redditività sul controvalore di bilancio del 6,7%.

5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione

Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio. Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi. L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento. Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.



Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali. La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2019, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale, che considera solo i proventi certi ammonta ad € 147.614.447

6. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 31 agosto 2019, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

EROGAZIONI DELIBERATE E COMPOSIZIONE % SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI				
SETTORI RILEVANTI	Numero	Compos.	Importi	Compos.
Arte, attività e beni culturali	200	52,77%	€ 711.965,00	41,93%
Sviluppo locale	70	18,47%	€ 310.936,00	18,31%
Ricerca scientifica e tecnologica	15	3,96%	€ 53.811,00	3,17%
Totale	285	75,20%	1.076.712,00	63,41%
SETTORI AMMESSI				
Salute Pubblica	15	3,96%	€ 14.000,00	0,82%
Volontariato, filantropia e beneficenza	53	13,98%	€ 235.265,00	13,85%
Crescita e formazione giovanile	41	10,82%	€ 372.122,00	21,91%
Totale	94	24,80%	621.387,00	36,59%
TOTALE GENERALE	379	100,00%	1.698.099,00	100,00%

Si fa presente che la Fondazione per dare risposta alle istanze provenienti dal territorio ha riservato € 750.000 delle somme suindicate al bando. Nel Bilancio di missione 2019, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2019, verranno date informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

La Fondazione ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio perseguendo le seguenti priorità:

- **dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila** nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi;
- **promuovere e sostenere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane** con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- **favorire e sostenere le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila** con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) ;
- **favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale “città della conoscenza”** mantenendo uno stretto collegamento con l'Università

degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

- **favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;**

- **sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli**, sì da ridurre l'area del "disagio" sociale.

Nell'ambito dei progetti "di terzi" la Fondazione ha cercato di affermare sempre più il proprio ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

La Fondazione ha inteso, quindi, promuovere e sostenere interventi di recupero del patrimonio artistico, archeologico e storico perseguendo strategie e politiche di intervento in grado di assicurarne la valorizzazione economica, nella certezza che il ricco patrimonio culturale rappresenti un'importante risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle nostre Comunità, può diventare un volano della crescita economica e sociale del territorio in un contesto particolarmente difficile.

Allo stesso tempo, mirando alle stesse finalità di risoluzione del disagio sociale e soprattutto di quello giovanile, la Fondazione ha inteso ed intende porre particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline poiché esso offre momenti di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per quelle fasce di popolazione che comprendono le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari. La Fondazione riconosce infatti all'attività motoria un ruolo imprescindibile per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, nonché uno strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita sani.

In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione ha posto grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato e solidarietà sociale. Pertanto, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità, sono stati presi in considerazione maggiormente gli interventi di aiuto e beneficenza che mirano al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio sociale determinate o acuite dalla crisi economica e che comprendono le diverse fasce della popolazione maggiormente colpite. Gli interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate hanno riguardato i

disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati così come prioritaria è stata e sarà l'azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale.

Per il tramite della propria società di scopo si intende invece:

- avviare un progetto delle visite guidate dei cantieri della ricostruzione e dei principali siti archeologici della provincia ;
- avviare la collaborazione tra la società di scopo della Fondazione e C.d.p. S.p.A., ipotizzando un possibile ruolo di quest'ultima quale referente territoriale della Cassa nell'ambito delle numerose attività promosse nel settore del sostegno alle imprese e nell'ambito delle opere infrastrutturali;
- realizzare un incubatore per favorire l'avvio di nuove attività professionali produttive e d'impresa d'intesa con l'Università degli Studi dell'Aquila;
- realizzare, d'intesa con la società consortile Tecnopolo d'Abruzzo, uno sportello informativo e di tutoraggio denominato "Info point imprese Aq" per favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ed iniziative di lavoro autonomo nella provincia dell'Aquila.

La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2019.

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio al 31 agosto 2019, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2019 (D.P.P. 2019).

La proiezione dei risultati attesi tiene conto solo dei proventi certi al 31/12/2019.

La stima complessiva dei proventi certi, al netto dell'imposizione fiscale, o stimabili con ragionevole certezza, proiettati a fine dicembre 2019 è pari a circa 4,515 milioni di euro, superiore al target prefissato per circa 500 mila euro.

Al risultato finora stimato potranno essere aggiunti i dividendi lordi stimati dal consensus di mercato che saranno distribuiti sul portafoglio azionario diretto dell'attivo circolante e i proventi netti che saranno distribuiti da qui a fine anno sulle sicav a distribuzione. A fine anno andranno infine aggiunte la componente di rivalutazione netta/svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sulla base delle quotazioni al 31 dicembre p.v. (comparti di sicav/Etf e titoli azionari iscritti all'attivo circolante), il risultato netto della gestione patrimoniale Eurizon Capital Sgr, nonché la redditività effettivamente certificata sulle polizze assicurative, al momento stimata sulla base dei rendimenti minimi garantiti, ove prevista, e gli

interessi maturati nel corso dell'anno sulle disponibilità depositate sui conti correnti della Fondazione.

La tabella che segue riporta il Conto Economico previsionale dell'anno 2019, che tiene conto solo dei proventi certi, confrontato con le relative stime contenute nel D.P.P. 2019:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA			
CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2019		DPP 2019
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			16.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.956.000	1.597.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.606.098		1.032.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	349.902		565.000
3 Interessi e proventi assimilati:		377.283	763.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	377.283		763.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		4.682	1.640.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.231.371	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:		4.624	
10 Oneri:		-1.200.000	-1.200.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-431.906		-440.000
b) per il personale	-437.574		-408.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-50.000		-50.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-51.762		-48.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.540		-5.000
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti	-50.000		-79.000
h) accantonamenti	0		
i) altri oneri	-173.218		-170.000
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.373.960	2.816.000
11 Proventi straordinari		0	
di cui: Proventi indennizzo sisma ricostruzione Palazzo Combattenti		0	
12 Oneri straordinari		0	
di cui: Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti		0	
13 Imposte		-583.796	-416.000
Avanzo di esercizio		2.790.164	2.400.000

Al riguardo, con riferimento al pre-consuntivo si riporta la composizione delle voci più rilevanti di conto economico:

1) **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, non viene indicata in quanto sono riportati solo i proventi certi. Alle quotazioni di fine

agosto il risultato di gestione di Eurizon Capital Sgr è positivo e stimato in circa 410 mila euro, al netto dell'imposizione fiscale stimata applicando l'aliquota del 26%;

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 2.956.000 si compone come segue:

- € 2.126.865 comprende il dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti che ha generato una redditività sul valore di carico del 24%, l'incremento dei dividendi rispetto alla previsione del 2019 è interamente imputabile all'extra dividendo distribuito nell'esercizio da CDP;
- € 252.566 comprende il dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- € 226.666 comprende il dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Banca d'Italia;
- € 135.084 comprende i dividendi lordi incassati finora sulle partecipazioni azionarie non strategiche in portafoglio (€ 108.084), unitamente ai dividendi già deliberati dal CdA di Eni in distribuzione nel mese di settembre (€ 27.000);
- € 214.298 comprende i proventi netti incassati finora sugli strumenti gestiti a distribuzione dei proventi;
- € 521 riferito al provento lordo incassato sul fondo di private equity Quercus Renewable Energy II.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 377.283 comprende le cedole di competenza dell'anno maturate o che matureranno sui titoli obbligazionari immobilizzati. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione vengono compresi anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza dell'anno.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute fiscali subite.

La riduzione rispetto alle previsioni è imputabile oltre alla riduzione dei tassi d'interesse anche all'operatività sul comparto eseguita al fine di prendere beneficio delle plusvalenze.

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 4.682 al netto della fiscalità applicando l'aliquota del 26%, riporta la rivalutazione degli investimenti in polizze assicurative stimata prudenzialmente sulla base del rendimento minimo garantito, se previsto. Nello specifico l'importo indicato nella suddetta voce include la rivalutazione netta della polizza Allianz Clienti Fedeli calcolata sull'ultimo controvalore certificato sulla base del rendimento minimo garantito (pari al 2% lordo).

Nella redazione del pre-consuntivo sono stati considerati solo i proventi certi, pertanto, al valore finora stimato per la suddetta voce, dovranno essere aggiunte, oltre alle rivalutazioni effettive certificate a fine anno su tutte le polizze assicurative (proventi aggiuntivi rispetto al minimo garantito stimati in circa € 253.000), anche le eventuali rivalutazioni (svalutazioni) nette maturate al 31 dicembre sugli strumenti a mercato (titoli azionari e comparti di sicav/Etf).

Alle quotazioni 31 agosto u.s. il saldo plusvalenze, al netto della fiscalità, e minusvalenze latenti che sta maturando sugli strumenti finanziari iscritti all'attivo circolante è positivo e stimato in circa € 397.000.

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 5) Risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 1.231.371, si riferisce alla somma algebrica del risultato delle negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio su alcuni strumenti di risparmio gestito e su alcuni titoli azionari, e al risultato realizzato a seguito del rimborso a scadenza di un'obbligazione governativa, come analiticamente illustrato in tabella:

RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	IMPORTO
Minusvalenza rimborso BTP 02/2019	-2.180
Plusvalenza vendita Azioni Snam	130.010
Plusvalenza vendita Azioni Terna	72.602
Plusvalenza vendita Azioni Italgas	17.278
Plusvalenza vendita Azioni Hera	172.067
Plusvalenza vendita Azioni Enel	149.640
Plusvalenza vendita M-G LUX GLO CONV	124.228
Plusvalenza vendita BNY MEL GLO EQ INC	281.061
Plusvalenza vendita ARTISAN GLO VAL CL I	93.267
Plusvalenza vendita AXA ROS GLO EQ ALPHA	193.398
TOTALE	1.231.371

10) ONERI

La previsione della voce 10) "Oneri", pari ad € 1.200.000, risulta in linea con quanto preventivato nel D.P.P. 2019 e si compone come di seguito specificato:

	2019
Compensi e rimborsi spese organi statutari	431.906
Oneri per il personale	437.574
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	50.000
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	51.762
Interessi passivi e altri oneri finanziari	5.541
Ammortamenti	50.000
Altri oneri	173.218
- Spese telefoniche riscaldamento luce acqua	21.190
- Spese vigilanza e pulizie	6.677
- Spese postali e spese amministrative	3.842
- Assicurazioni	8.163
- Contributi associativi	25.437
- Manutenzione beni immobili mobili software	2.897
- Licenze software	17.000
- Spese di rappresentanza e spese di viaggio	15.018
- Acquisto libri e abbonamenti	1.565
- Cancelleria e materiale di consumo	10.450
- Affitti e locazioni e spese condominiali	10.962
- Spese varie	45.014
- Pubblicità e spese per eventi curati dalla fondazione	5.003
TOTALE ONERI	1.200.000

13) IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 583.796, comprende la stima dell'Irap e Ires. La voce accoglie altresì la stima di IMU, TASI, TARI e dell'imposta di bollo prevista dalla nuova normativa, nonché l'imposta sostitutiva pagata sulle plusvalenze già consolidate.

Documento Programmatico Previsionale 2020

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'anno 2019 sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo esercizio, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

Linee guida di investimento per il 2020

Le dinamiche positive dei mercati finanziari, che hanno consentito di registrare buoni rendimenti nel 2019, presentano prospettive più incerte per il prossimo anno. Dal

punto di vista strettamente macroeconomico, è evidente che un cambio delle aspettative sulla crescita futura o sull'andamento dei tassi potrebbe fare emergere rapidamente le fragilità dell'attuale tranquillità dei mercati. In particolare, se le attese di crescita dovessero indebolirsi ulteriormente, e con esse le aspettative sugli utili societari, e le banche centrali si trovassero in difficoltà, rispetto a quanto avvenuto finora, a contrastare questo peggioramento delle aspettative, le attuali quotazioni delle attività finanziarie risulterebbero certamente sopravvalutate. Inoltre i livelli molto bassi dei tassi di interesse inducono comunque ad assumere rischi per poter ottenere rendimenti coerenti con i propri target istituzionali. Rischi che possono essere di vario genere, da quello di liquidità oltre che di mercato, ma con la consapevolezza che il prossimo anno e forse anche quelli a venire non solo presumibilmente registreranno andamenti dei mercati finanziari più erratici di quanto avvenuto nel 2019, ma potranno aumentare i rischi di correzioni più o meno sensibili. In tale contesto la gestione dei portafogli risulterà quindi complessa, richiedendo di massimizzare la diversificazione su tutte le fonti di investimento e di porre molta attenzione agli obiettivi, cercando comunque di collocarli in un ambito di sostenibilità media pluriennale e sfruttando anche gli andamenti positivi dell'anno in corso.

5.2) D.P.P. 2020

Partendo dall'attuale composizione degli investimenti della Fondazione, e utilizzando le stime Prometeia sull'andamento dei mercati finanziari previste per l'anno 2020, sono state elaborate le simulazioni dei proventi attesi dal portafoglio finanziario per l'esercizio 2020.

In particolare, le stime di redditività sono state condotte nel rispetto dei principi contabili adottati della Fondazione, e seguendo criteri prudenziali al fine di non sovrastimare i risultati contabili finali.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale.

CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2019	DPP 2020	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			14.000
2 Dividendi e proventi assimilati:	2.956.000		1.966.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.606.098	1.411.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	349.902	555.000	
3 Interessi e proventi assimilati:	377.283		405.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	377.283	405.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.682		1.391.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.231.371		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:	4.624		
10 Oneri:	-1.200.000		-1.200.000
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	-431.906	-435.000	
b) per il personale	-437.574	-438.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-50.000	-60.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-51.762	-52.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.540	-5.000	
f) commissioni di negoziazione		0	
g) ammortamenti	-50.000	-50.000	
h) accantonamenti		0	
i) altri oneri	-173.218	-160.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	3.373.960		2.576.000
11 Proventi straordinari	0		
di cui: Proventi indennizzo sisma ricostruzione Palazzo Combattenti			
12 Oneri straordinari	0		
di cui: Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti			
13 Imposte	-583.796		-400.000
Avanzo di esercizio	2.790.164		2.176.000

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2020:

1) IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stata stimata pari a € 14.000 sulla base delle previsioni Prometeia sui mercati finanziari, al netto della componente fiscale; Tale risultato non è indicato nel preconsuntivo in quanto, lo stesso è redatto considerando solo i proventi certi.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari a € 1.966.000, è data dalla somma dei dividendi al lordo della fiscalità che si stima di percepire sulle partecipazioni strategiche e non e sulla sicav a distribuzione di proventi.

Per la partecipazione in Banca d'Italia si stima di percepire un flusso di dividendo in linea con quanto incassato nell'esercizio 2019 mentre per la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, tenuto conto della straordinarietà del flusso incassato nel corso dell'anno, si è ipotizzato un ritorno ad una redditività ordinaria.

Per la partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna, e per le partecipazioni azionarie non immobilizzate, si è tenuto conto delle previsioni di consensus del mercato.

Nel calcolo del monte dividendi stimato per il 2020 è stato inoltre ipotizzato di ricostituire il pacchetto azioni italiane ad alto dividendo.

Per gli strumenti di risparmio gestito si è tenuto conto dei proventi medi distribuiti annualmente nell'ultimo triennio.

I flussi dei dividendi azionari sono al lordo della componente fiscale; i proventi sugli strumenti di risparmio gestito sono riportati invece al netto della componente fiscale, stimata applicando l'aliquota del 26%;

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 405.000, si compone come segue:

- gli importi relativi al prevedibile incasso di interessi cedolari sulle obbligazioni immobilizzate presenti in portafoglio. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione vengono compresi anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza dell'esercizio 2020;
- per le obbligazioni indicizzate a variabili di mercato (tasso monetario/inflazione) o legate a parametri di mercato (tasso di cambio eur/usd) sono state utilizzate le stime di Prometeia su tali variabili.
- per le obbligazioni in scadenza nel prossimo anno è stato ipotizzato il reinvestimento del medesimo importo nominale ad un tasso dell'1% netto.

Gli interessi stimati sui titoli obbligazionari sono al netto dell'imposizione fiscale, stimata applicando l'aliquota del 12,5% sulle emissioni governativi e del 26% su quelle corporate;

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 1.391.000, comprende la stima della rivalutazione attesa sulle

polizze assicurative a mercato, calcolata sulla base degli ultimi rendimenti disponibili delle gestioni separate sottostanti, nonché la stima delle rivalutazioni delle partecipazioni azionarie non immobilizzate e degli strumenti di risparmio gestito calcolate applicando le previsioni di Prometeia sui rendimenti finanziari attesi sul prossimo esercizio sugli indici di mercato rappresentativi dei singoli strumenti. Tali flussi sono da considerarsi al netto della ritenuta fiscale, stimata applicando l'aliquota del 26%.

10) **ONERI**

La previsione della voce 10) Oneri, pari ad € 1.200.000, rappresenta la stima dei costi di gestione sostanzialmente in linea con quella del corrente esercizio.

13) **IMPOSTE**

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 400.000, accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio, dell'Ires nonché dei tributi locali IMU, TASI, TARI, nonché delle imposte di bollo previste dalla nuova normativa.